



**Ministero dell'Istruzione e del Merito**  
Direzione generale per il Friuli Venezia Giulia  
**ISTITUTO COMPRENSIVO DI GONARS**



Codice fiscale 81002680304 - Via Torviscosa, 8  
Tel. 0432.993036 - 33050 GONARS  
po: [udic83200g@istruzione.it](mailto:udic83200g@istruzione.it) - pec: [udic83200g@pec.istruzione.it](mailto:udic83200g@pec.istruzione.it)  
<https://icgonars.edu.it/>

DELIBERA N. 34 DEL COLLEGIO DEI DOCENTI UNIFICATO DEL 14.05.2025 – A.S.2024/25  
IL DOCUMENTO HA VALIDITÀ DALLA DATA DI APPROVAZIONE FINO A NUOVE MODIFICHE

# CRITERI DI VALUTAZIONE DELL'ISTITUTO COMPRENSIVO DI GONARS

## Capitolo 1 - DISPOSIZIONI COMUNI

### NORMATIVA DI RIFERIMENTO

- **D.P.R. 22 GIUGNO 2009, n. 122:** Regolamento recante coordinamento delle norme vigenti per la valutazione degli alunni e ulteriori modalità applicative in materia
- **LEGGE 13 LUGLIO, N. 107:** Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti.
- **DECRETO LEGISLATIVO 13 APRILE 2017, N. 62:** Norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo ed esami di stato, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera i), della legge 13 luglio 2015, n. 107.
- **D.M. 3 OTTOBRE 2017, N. 741:** Regola l'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione.
- **D.M. 3 OTTOBRE 2017, N. 742:** Regola le modalità per la certificazione delle competenze nel primo ciclo di istruzione ed adotta gli allegati modelli nazionali per la certificazione al termine della scuola primaria e al termine della scuola secondaria di primo grado.
- **CIRCOLARE MIUR 10 OTTOBRE 2017, N. 1865:** Indicazioni in merito a valutazione, certificazione delle competenze ed Esame di Stato nelle scuole del primo ciclo di istruzione.
- **LEGGE 31 OTTOBRE 2024 N. 150:** Reintroduce i giudizi sintetici alla Scuola Primaria, associati ad una descrizione sintetica e reintroduce il voto in condotta nella Scuola Secondaria di 1<sup>a</sup> Grado, andando a modificare il D.L. 13/04/2027 n. 59, espresso in decimi e concorrerà alla formulazione della media.
- **O.M. 3 GENNAIO 2025 N. 3:** dà ulteriori indicazioni in merito alla valutazione degli apprendimenti nella scuola primaria e alla valutazione del comportamento nella scuola secondaria di primo grado, in un'ottica di valutazione educativa e formativa.
- **NOTA M.I.M. n. 2876 del 23 GENNAIO 2025:** Indicazioni in merito alla valutazione periodica e finale degli apprendimenti nella scuola primaria e alla valutazione del comportamento nella scuola secondaria di primo grado.

### OGGETTO E FINALITÀ DELLA VALUTAZIONE

La scuola italiana è caratterizzata da un approccio pedagogico che mette al centro la persona che apprende, attribuisce grande importanza alla relazione educativa e ai metodi didattici capaci di attivare le potenzialità di ogni alunno. In quest'ottica l'I.C. Gonars sta attivando da alcuni anni una didattica innovativa che si caratterizza come laboratoriale, digitale e sperimentale, con l'adesione a progetti nazionali e locali.

La centralità della persona che apprende trova il suo pieno significato nella scuola come comunità educante: l'I.C. Gonars è un ambiente di apprendimento che favorisce la collaborazione con il territorio (famiglie, comitati genitori, enti locali, risorse sociali-culturali territoriali...) ed è orientato verso una didattica inclusiva che integri le diversità mediante progetti specifici e attraverso la predisposizione di piani didattici personalizzati e valutazioni personalizzate.

La valutazione rientra nella funzione docente nella dimensione individuale e collegiale. Sono pertanto necessarie, nel quadro dei criteri deliberati dagli organi collegiali:

- responsabilità educativa
- cura della documentazione
- scelta degli strumenti per raccogliere le evidenze valutative

Essa precede, accompagna e segue i percorsi curricolari, assume pertanto una *funzione formativa* di accompagnamento dei processi di apprendimento.

“Ai sensi dell’art. 1 del decreto legislativo n. 62/2017, la **valutazione** ha per oggetto il processo formativo e i risultati di apprendimento delle alunne e degli alunni, concorre al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo, documenta lo sviluppo dell’identità personale e **promuove l’autovalutazione** in relazione all’acquisizione di conoscenze, abilità e competenze” (“Indicazioni in merito a valutazione, certificazione delle competenze ed Esame di Stato nelle scuola del primo ciclo di istruzione”)

Essa è finalizzata al miglioramento degli apprendimenti, dell’offerta formativa, del servizio scolastico, delle professionalità.

La valutazione degli alunni risponde alle seguenti funzioni fondamentali:

- verificare l’acquisizione degli apprendimenti previsti dalla progettazione di classe e/o dal piano personalizzato
- adeguare le proposte didattiche e le richieste alle possibilità e ai ritmi di apprendimento individuali e del gruppo classe
- predisporre eventuali interventi di recupero o consolidamento, individuali o collettivi
- fornire agli alunni indicazioni per alimentare la motivazione intrinseca, orientare l’impegno e sostenere l’apprendimento
- promuovere l’autoconsapevolezza e la conoscenza di sé, delle proprie potenzialità e difficoltà
- fornire ai docenti elementi di autovalutazione del proprio intervento didattico
- comunicare alle famiglie gli esiti formativi scolastici e condividere gli impegni relativi ai processi di apprendimento

Costituiscono oggetto della valutazione, secondo l’attuale quadro normativo, e sono competenza del gruppo docente responsabile delle classi:

- gli **apprendimenti**, ossia le conoscenze e le abilità disciplinari indicate negli obiettivi di apprendimento, elaborati dalla scuola anche in base alle Indicazioni Nazionali vigenti;
- il **comportamento**, cioè la relazione con i compagni, con gli adulti e con l’ambiente;
- le **competenze di base**, relative agli apprendimenti disciplinari e propedeutiche rispetto allo sviluppo continuo della capacità di apprendere **e la loro certificazione** sulla base delle indicazioni e dei modelli predisposti dal MIUR.

Al fine di valutare il processo di apprendimento degli alunni e di certificare le competenze in uscita dalla scuola primaria e secondaria di primo grado, i docenti possono raccogliere elementi valutativi significativi in tutti i momenti della vita scolastica, non solo durante la somministrazione di prove di verifica tradizionalmente intese. Oltre a queste prove, infatti, evidenze utili per la valutazione possono essere raccolte durante i lavori di gruppo, la correzione delle attività svolte in autonomia, lo svolgimento di prove autentiche e compiti di realtà, il dialogo con gli alunni, la promozione di processi autovalutativi e così via.

## SCOPI E METODI VALUTATIVI

La valutazione accompagna e regola l’azione didattica rispetto alle capacità e agli esiti rilevati nel gruppo classe, sostiene i processi di apprendimento e di maturazione dell’alunno, superando l’approccio tipicamente sommativo e sintetico della valutazione.

Per raggiungere questi scopi, è importante riuscire a produrre giudizi con un elevato potere informativo nei confronti di allievi e famiglie, in grado di indirizzare con chiarezza gli sforzi di tutti gli attori nella direzione del miglioramento dell’allievo, perciò non si valuta né l’allievo né la sua conoscenza della disciplina, ma le **prestazioni** che egli mette in atto in presenza di determinati stimoli, utilizzando i saperi di cui dispone.

**La prestazione scolastica** è connessa ai Traguardi per lo sviluppo delle competenze espressi dalle Indicazioni nazionali ed è definita dagli obiettivi di apprendimento che lo studente deve raggiungere. Il giudizio descrittivo fa quindi riferimento agli obiettivi di apprendimento che l’allievo ha raggiunto e a quelli in via di raggiungimento.

A seconda dei vari momenti del percorso di apprendimento, gli insegnanti adottano diversi tipi e modalità di valutazione, identificati e definiti come segue:

**VALUTAZIONE IN ITINERE (o valutazione come apprendimento):** Rappresenta una forma di integrazione tra didattica e valutazione (valutazione FORMANTE). FORMA mentre VALUTA e VALUTA mentre FORMA. INDIVIDUA gli obiettivi carenti e contemporaneamente LAVORA per recuperarli L’allievo (e la famiglia) tracciano l’evoluzione della preparazione in quella disciplina e agiscono in itinere sulle aree carenti.

**VALUTAZIONE PERIODICA (o valutazione per l’apprendimento):** fa il punto, quadrimestre per quadrimestre, sui punti di forza e sui punti di debolezza della preparazione dello studente, allo scopo di valorizzare i primi e proporre piste concrete di recupero per i secondi. La valutazione periodica è quindi una **valutazione tipicamente formativa**: si svolge in itinere e mira a fornire all’allievo e alla famiglia elementi che consentano di capire cosa va bene e cosa migliorare.

**VALUTAZIONE SOMMATIVA (o valutazione dell'apprendimento):** forma di valutazione che mira a fornire un bilancio degli esiti di un periodo di formazione, nel momento in cui questo periodo di formazione **si chiude**. Nella scuola primaria questo accade **al termine della classe quinta** e **coincide con il rilascio della Certificazione finale delle competenze**, che opera un bilancio di quanto acquisito nel percorso dei cinque anni.

## STRATEGIE PER IL MIGLIORAMENTO

L'IC Gonars attiva pratiche didattiche che hanno come finalità il successo formativo degli studenti:

- Cooperative learning, peer-education e attività laboratoriali
- Metodologie innovative nella didattica
- Ambienti di apprendimento innovativi e volti a promuovere la centralità degli allievi (modello Senza Zaino. Una scuola comunità)
- Strategie inclusive
- Progetti e percorsi di benessere in classe per migliorare il clima relazionale (mindfulness, sportello di ascolto, coping-power, metodo Feuerstein, ...)

L'istituzione scolastica del primo ciclo, nell'ambito dell'autonomia didattica e organizzativa, attiva specifiche strategie e azioni per il miglioramento dei livelli di apprendimento nel caso in cui le valutazioni periodiche o finali indichino livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione.

Per migliorare il percorso/processo formativo degli alunni, la scuola si impegna ad individuare ed adottare le strategie maggiormente efficaci quali:

- Attività di differenziazione didattica;
- Attività di recupero o potenziamento individuali o in piccolo gruppo in orario curricolare e/o extracurricolare;
- Eventuali ulteriori strategie di intervento, anche attraverso l'ausilio di esperti esterni

Per favorire i rapporti scuola-famiglia, le istituzioni scolastiche adottano modalità di comunicazione efficaci e trasparenti in merito alla valutazione del percorso scolastico degli alunni. Qualora si registrino situazioni di scarso rendimento tali da mettere a rischio il successo scolastico degli allievi, il consiglio di classe provvederà a comunicare per iscritto alle famiglie la necessità di attivare percorsi di recupero. La scuola inoltre renderà note le modalità proposte per il recupero delle carenze. Tale comunicazione sarà resa in tempo utile per la realizzazione del recupero.

Una volta segnalate le difficoltà, la scuola monitora i percorsi di attivazione e l'efficacia delle strategie migliorative messe in atto, mantenendo contatti periodici con la famiglia, in particolare nei casi in cui si ipotizzi la necessità di opportuni interventi specialistici.

Nel caso in cui la famiglia non riconosca la necessità di collaborare per il superamento delle difficoltà rilevate, i docenti informeranno il Dirigente Scolastico e collegialmente valuteranno le modalità di intervento.

## Capitolo 2 - CRITERI DI VALUTAZIONE PER LA SCUOLA PRIMARIA DELL'IC GONARS.

### VALUTAZIONE IN ITINERE

Per quanto riguarda la **valutazione in itinere**, sono affidate ai singoli docenti le modalità di raccolta degli elementi maggiormente significativi, tali da restituire in modo comprensibile agli alunni e alle famiglie il livello di padronanza raggiunto, in conformità con i criteri e le modalità definiti dal Collegio dei docenti e inseriti nel PTOF.

La valutazione *in itinere*, per la definizione sopra espressa e per la sua differenza con la valutazione periodica, non può essere comunicata attraverso i giudizi sintetici appartenenti a quest'ultima tipologia di valutazione. Essa infatti ha lo scopo di registrare il progresso negli apprendimenti degli alunni per far leva sulla loro motivazione intrinseca e per consentire ai docenti di rimodulare la progettazione curricolare anche ai fini dell'individualizzazione e della personalizzazione dei percorsi.

L'O.M. 3/1/25 n. 3, per la valutazione in itinere, in continuità con la normativa precedente **non obbliga le scuole primarie ad utilizzare alcuna formalità amministrativa**, quale può essere il **Registro Elettronico**, per comunicare l'andamento dei percorsi educativi degli alunni alle famiglie, poichè non è detto che ciò garantisca trasparenza, specialmente per i genitori non italofoeni o comunque con caratteristiche di svantaggio sociale, per cui impossibilitati ad accedere alla rete e/o a comprendere quanto scritto.

Anche il Ministro si è espresso in merito all'utilizzo di tale strumento specialmente per le scuole del 1<sup>a</sup> Ciclo di Istruzione con la **Circolare 11/07/2024** per limitare l'utilizzo dei dispositivi ed aumentare il senso di responsabilità e autonomia degli alunni invitando, specialmente per l'assegnazione dei compiti, ad evitare l'utilizzo del R.E. ritornando così al diario cartaceo.

Per questi motivi, infatti, il nostro Istituto, per la scuola primaria non ha mai aperto il R.E. per la consultazione delle valutazioni alle famiglie, ed invece ha sviluppato strumenti per dare feedback agli alunni e alle famiglie in un'ottica formativa, in modo che sia accessibile e comprensibile da tutti, anche, e soprattutto dagli alunni.

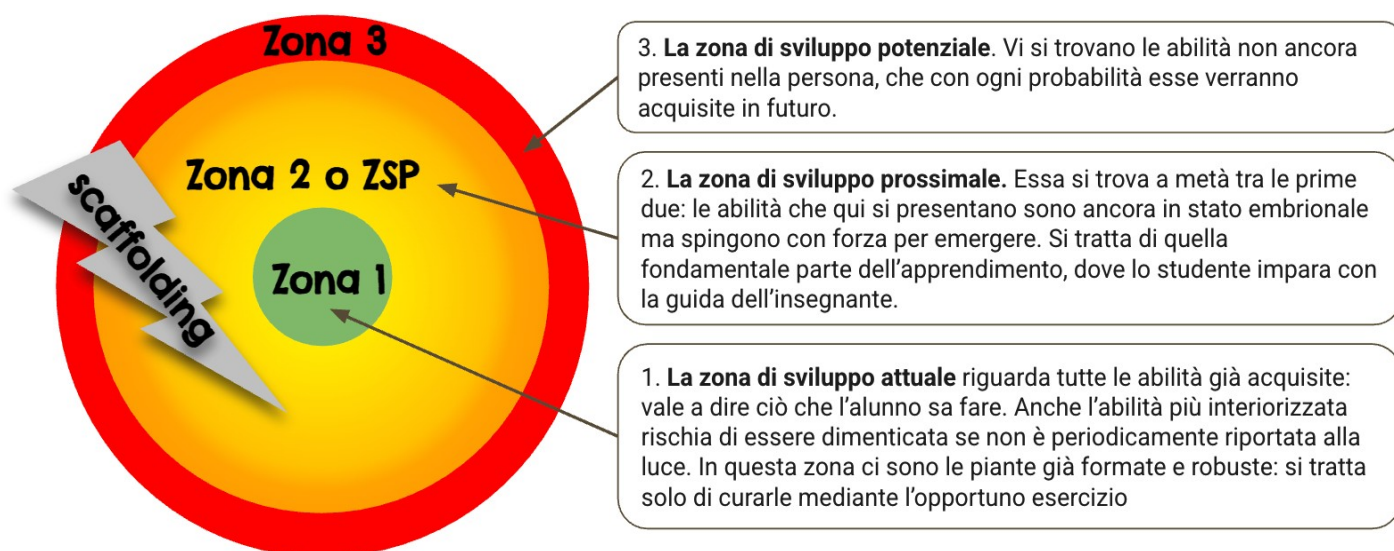
Dalle Indicazioni Nazionali per il Curricolo 2012

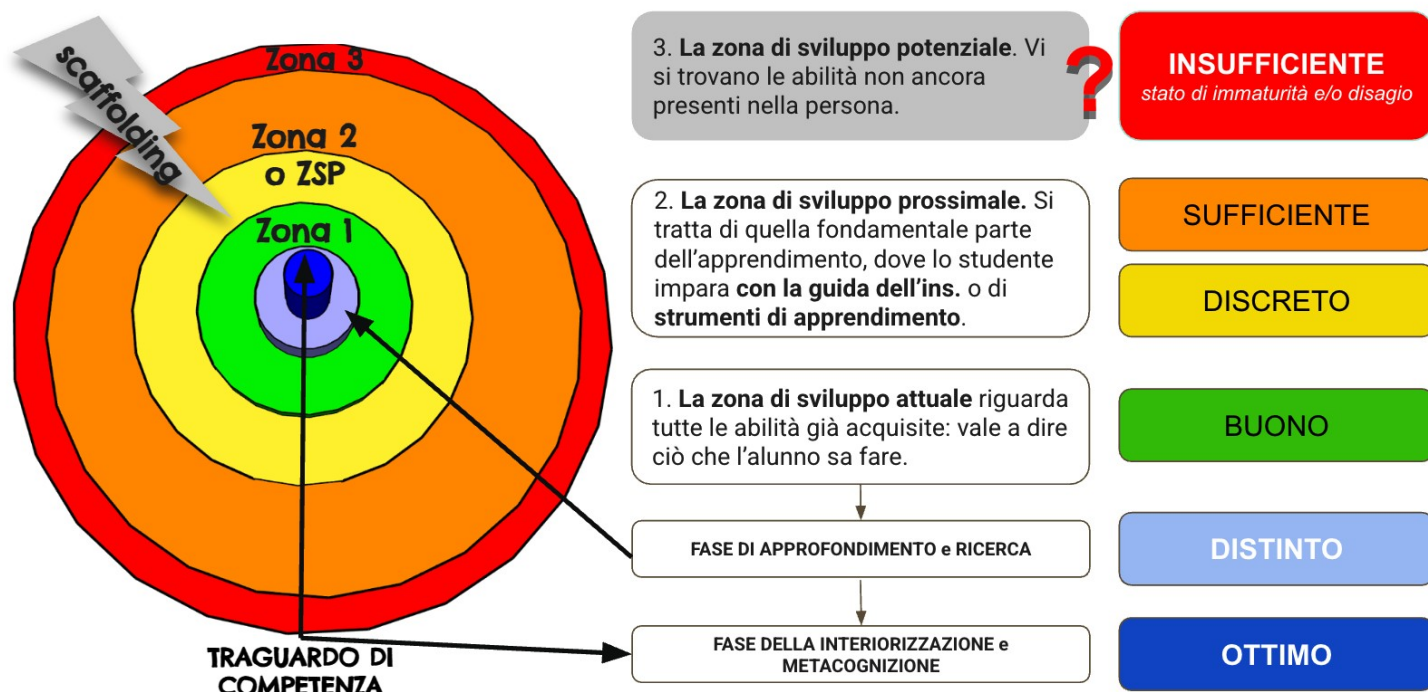
*Agli insegnanti competono la **responsabilità della valutazione e la cura della documentazione**, nonché la **scelta dei relativi strumenti**, nel quadro dei criteri deliberati dagli organi collegiali. [...]*

*Occorre assicurare agli studenti e alle famiglie un'**informazione tempestiva e trasparente sui criteri e sui risultati delle valutazioni effettuate nei diversi momenti del percorso scolastico**, promuovendone con costanza la partecipazione e la **corresponsabilità educativa**, nella distinzione di ruoli e funzioni.*

### CRITERI DI VALUTAZIONE ALLA SCUOLA PRIMARIA E BASI PEDAGOGICHE

Trattandosi di valutazione formativa o per l'apprendimento è necessario fare riferimento ad una **teoria dell'apprendimento** per definire i criteri osservabili e soprattutto condivisi (Vygotskij + Bruner) .





**RUBRICA DI VALUTAZIONE PERIODICA DEGLI APPRENDIMENTI**

Conseguentemente alla base pedagogica si definiscono di seguito i vari gradi di apprendimento fino al raggiungimento degli obiettivi di base e da lì ai Traguardi di Competenza. Dovendo valutare il processo di apprendimento, la rubrica di valutazione deve “mettere in fila” le tappe previste dei progressi nel processo di apprendimento.

NON SUFFICIENTE	Processo di apprendimento non iniziato
SUFFICIENTE	Prima fase del processo di apprendimento
DISCRETO	Transizione dal sufficiente al buono
BUONO	Raggiungimento dell'obiettivo con acquisizione di conoscenze e abilità
DISTINTO	Transizione dal buono all'ottimo
OTTIMO	Step di competenza volto al raggiungimento del traguardo

L'Allegato A all'o.m.3/2025 è lo sfondo orientatore che serve a costruire le voci della rubrica.

**CRITERI DI VALUTAZIONE DELL'INSEGNAMENTO DELLA RELIGIONE CATTOLICA (scuola primaria)**

DESCRITTORI	GIUDIZIO
L'impegno è stato discontinuo. L'attenzione dimostrata è stata superficiale, la partecipazione alle attività e al dialogo educativo è stata occasionale e poco proficua. La conoscenza e la comprensione degli argomenti trattati risultano insufficienti.	NON SUFFICIENTE
La partecipazione alle attività e al dialogo educativo è stata abbastanza continua; l'interesse dimostrato è stato complessivamente accettabile, l'impegno superficiale. La comprensione degli argomenti trattati e le conoscenze risultano essenziali.	SUFFICIENTE
La partecipazione alle attività e al dialogo educativo è stata continua; l'interesse e l'impegno dimostrati sono stati positivi. La comprensione degli argomenti trattati e le conoscenze risultano buone.	BUONO
La partecipazione alle attività e al dialogo educativo è stata soddisfacente; ha dimostrato un'apprezzabile capacità di rielaborare gli argomenti proposti e di coglierne la dimensione religiosa e culturale.	DISTINTO
L'impegno è stato proficuo e costante. La partecipazione alle attività e al dialogo educativo è stata attiva; ha dimostrato costantemente interesse nonché un'ottima capacità di rielaborare gli argomenti proposti e di coglierne la dimensione religiosa e culturale.	OTTIMO

**CRITERI DI VALUTAZIONE DELL'ATTIVITÀ ALTERNATIVA ALL'INSEGNAMENTO DELLA RELIGIONE CATTOLICA (scuola primaria)**

DESCRITTORI	GIUDIZIO
-------------	----------

L'impegno è stato discontinuo. L'attenzione dimostrata è stata superficiale, la partecipazione alle attività e al dialogo educativo è stato occasionale e poco proficuo. La conoscenza e la comprensione degli argomenti trattati risultano insufficienti	NON SUFFICIENTE
La partecipazione alle attività e al dialogo educativo è stata abbastanza continua; l'interesse dimostrato è stato complessivamente accettabile; l'impegno superficiale. La comprensione degli argomenti trattati e le conoscenze risultano essenziali.	SUFFICIENTE
La partecipazione alle attività e al dialogo educativo è stata continua; l'interesse e l'impegno dimostrati sono stati positivi. La comprensione degli argomenti trattati e le conoscenze risultano buone.	BUONO
La partecipazione alle attività e al dialogo educativo è stata soddisfacente; ha dimostrato un'apprezzabile capacità di rielaborare gli argomenti proposti e di coglierne la dimensione culturale.	DISTINTO
L'impegno è stato proficuo e costante. La partecipazione alle attività e al dialogo educativo è stata attiva; ha dimostrato costantemente interesse nonché un'ottima capacità di rielaborare gli argomenti proposti e di coglierne la dimensione culturale.	OTTIMO

La **valutazione periodica del primo periodo didattico** per gli alunni delle **classi prime di scuola primaria** dell'Istituto Comprensivo di Gonars non è declinata per singole discipline ma è composta esclusivamente da un **giudizio globale**, che descrive la situazione degli apprendimenti alla fine del primo quadrimestre. Ciò perché, considerando i tempi di inserimento e osservazione degli alunni a inizio anno scolastico, appare prematuro fornire una valutazione periodica che sia realmente significativa per le diverse discipline di studio.

### CRITERI DI AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA (SCUOLA PRIMARIA)

Ammissione anche in presenza di valutazione non sufficiente in alcune discipline.

Non ammissione se deliberata all'unanimità in sede di scrutinio e solo in casi eccezionali e comprovati da specifica motivazione.

Il collegio dei docenti delibera i seguenti criteri generali per la non ammissione alla classe successiva (C.M. 1865/17)

La non ammissione si concepisce:

- come costruzione delle condizioni per attivare/riattivare un processo positivo, con tempi più lunghi e più adeguati ai ritmi individuali;
- come evento condiviso dalle famiglie e accuratamente preparato per l'alunno, anche in riferimento alla classe di futura accoglienza;
- come evento da considerare (senza limitare l'autonoma valutazione dei docenti) negli anni di passaggio da segmenti formativi ad altri che richiedono salti cognitivi particolarmente elevati ed esigenti di definiti prerequisiti, mancando i quali potrebbe risultare compromesso il successivo processo (dalla seconda alla terza classe primaria e dalla quinta primaria alla prima classe della secondaria primo grado);
- come evento da evitare, comunque, al termine della classe prima primaria;
- quando siano stati adottati, comunque, documentati interventi di recupero e di sostegno che non si siano rilevati produttivi.

I docenti contitolari di classe, in sede di scrutinio finale presieduto dal dirigente scolastico o suo delegato, potranno non ammettere gli alunni alla classe successiva con decisione assunta all'unanimità, in casi di eccezionale gravità laddove si registrino contemporaneamente le seguenti condizioni:

- assenza o gravi carenze delle abilità propedeutiche ad apprendimenti successivi (letto-scrittura, calcolo, logica matematica);
- mancati processi di miglioramento cognitivo pur in presenza di stimoli individualizzati;
- gravi carenze e assenza di miglioramento, pur in presenza di stimoli individualizzati, relativamente agli indicatori del comportamento che attengono alla partecipazione, alla responsabilità e all'impegno;
- puntuali e dettagliate comunicazioni alla famiglia.

## Capitolo 3 - CRITERI DI VALUTAZIONE PER LA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO DELL'IC GONARS.

### VALUTAZIONE IN ITINERE

La valutazione in itinere, anche per la scuola secondaria, ha funzione eminentemente formativa e deve permettere agli studenti e alle famiglie di comprendere esattamente il significato della valutazione, ovvero quali sono i punti di forza della prova, quali gli errori commessi, quali le strategie per il miglioramento.

Per ottenere questo risultato non è necessario che tutte le prove siano valutate in decimi, è sufficiente, dopo aver esplicitato chiaramente gli obiettivi che si intendono valutare con la prova, fornire un feedback discorsivo, tramite cui gli studenti possano comprendere a che punto si trovano del processo di apprendimento desiderato, sempre considerando il percorso individuale e le caratteristiche specifiche di ogni alunno.

Nel caso la valutazione in itinere fosse espressa in decimi, si forniscono le indicazioni per l'attribuzione dei voti numerici.

### MISURAZIONE IN DECIMI DELLE PROVE DI VERIFICA

**Il peso dei voti** attribuiti alle prove di verifica è calibrato a seconda che si tratti di compiti esecutivi, complessi, "di realtà"... Pertanto **va esplicitata la tipologia di prova che si valuta** in modo che gli alunni siano consapevoli che il voto numerico attribuito a un compito di tipo esecutivo, pur svolto in modo corretto, non ha lo stesso peso, ad esempio, dello stesso voto attribuito a una prova di competenza svolta in situazione non nota.

DESCRITTORI	VOTO
Il voto assegnato rispecchia la <u>percentuale</u> dei punteggi ottenuti in prove di verifica strutturate (fermo restando che i risultati inferiori al 40% corrispondono al 4), costruite in coerenza con gli obiettivi di apprendimento che si intende verificare, scelti fra gli obiettivi del curriculum disciplinare di istituto. Sono ammessi i voti interi o i "mezzi" (6 - 6,5 - 7 - 7,5...).	4-10
oppure (con pesi differenti a seconda del tipo di prova)	
Nessuno degli obiettivi oggetto di verifica è stato raggiunto al livello minimo atteso.	4
Pochi degli obiettivi oggetto di verifica sono stati raggiunti al livello minimo atteso, sono presenti molti errori.	5
La maggior parte degli obiettivi oggetto di verifica sono stati raggiunti al livello minimo atteso, sono presenti errori.	6
La maggior parte degli obiettivi oggetto di verifica sono stati raggiunti, sono presenti alcuni errori.	7
Gli obiettivi oggetto di verifica sono stati raggiunti, sono presenti pochi errori.	8
Gli obiettivi oggetto di verifica sono stati raggiunti, sono presenti lievi imprecisioni.	9
Gli obiettivi oggetto di verifica sono stati tutti pienamente raggiunti.	10

Non è possibile attribuire voti a fronte di mancate consegne di materiale o compiti: in questo caso, infatti, non si possono valutare gli apprendimenti. Se si desidera segnalare all'alunno e alle famiglie l'inadempienza, si può procedere attraverso un'annotazione sul registro elettronico e, in caso di recidiva, con una valutazione negativa in educazione civica.

### CRITERI DI VALUTAZIONE DELL'INSEGNAMENTO DELLA RELIGIONE CATTOLICA NELLA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

La verifica dell'apprendimento degli studenti verrà proposta con modalità differenziate tenendo presente la classe, il grado di difficoltà degli argomenti, la multidisciplinarietà ed il processo di insegnamento attuato.

Saranno oggetto di valutazione:

- Interventi spontanei degli alunni
- Risultati dei Test
- Risultati di Prove oggettive
- Lavori di ricerca di gruppo
- Eventuali consegne domestiche

Tenuto conto delle direttive della Legge 05.06.1930, n. 824, art. 4 e del DPR n. 122 del 19.08.2009 e del D.lgs 62 del 13.04.2017 l'IRC esprime la valutazione per l'interesse e il profitto di ogni studente con modalità diverse rispetto alle altre discipline.

DESCRITTORI	GIUDIZIO
L'alunno non dimostra alcun interesse nei confronti delle attività proposte. La partecipazione e l'impegno sono scarsi. Il dialogo educativo è interrotto.	NON SUFFICIENTE
L'alunno ha un sufficiente interesse per gli argomenti proposti, partecipa anche se non attivamente all'attività didattica in classe; se stimolato, è disponibile al dialogo educativo.	SUFFICIENTE
L'alunno è discretamente impegnato nell'attività didattica; è partecipe e disponibile al dialogo educativo. Ha dimostrato una discreta capacità di rielaborare in modo critico gli argomenti proposti e di coglierne la dimensione religiosa e culturale.	BUONO
L'alunno dà il proprio contributo con costanza in tutte le attività; si applica con serietà; interviene spontaneamente con pertinenza ed agisce positivamente nel gruppo. È disponibile al confronto critico e al dialogo educativo. Ha dimostrato una apprezzabile capacità di rielaborare in modo critico gli argomenti proposti e di coglierne la dimensione religiosa e culturale.	DISTINTO
L'alunno partecipa in modo attivo e vivace alle attività proposte dimostrando interesse e impegno lodevoli. È ben organizzato nel lavoro, che realizza in modo autonomo ed efficace. È molto disponibile al dialogo educativo. Ha dimostrato un'ottima capacità di rielaborare in modo critico gli argomenti proposti e di coglierne la dimensione religiosa e culturale.	OTTIMO

### CRITERI DI VALUTAZIONE DELL'ATTIVITÀ ALTERNATIVA ALL'INSEGNAMENTO DELLA RELIGIONE CATTOLICA (scuola secondaria)

DESCRITTORI	GIUDIZIO
L'impegno è stato discontinuo. L'attenzione dimostrata è stata superficiale, la partecipazione alle attività e al dialogo educativo è stato occasionale e poco proficuo. La conoscenza e la comprensione degli argomenti trattati risultano insufficienti	NON SUFFICIENTE
La partecipazione alle attività e al dialogo educativo è stata abbastanza continua; l'interesse dimostrato è stato complessivamente accettabile; l'impegno superficiale. La comprensione degli argomenti trattati e le conoscenze risultano essenziali.	SUFFICIENTE
La partecipazione alle attività e al dialogo educativo è stata continua; l'interesse e l'impegno dimostrati sono stati positivi. La comprensione degli argomenti trattati e le conoscenze risultano buone.	BUONO
La partecipazione alle attività e al dialogo educativo è stata soddisfacente; ha dimostrato un'apprezzabile capacità di rielaborare gli argomenti proposti e di coglierne la dimensione culturale.	DISTINTO
L'impegno è stato proficuo e costante. La partecipazione alle attività e al dialogo educativo è stata attiva; ha dimostrato costantemente interesse nonché un'ottima capacità di rielaborare gli argomenti proposti e di coglierne la dimensione culturale.	OTTIMO

### VALUTAZIONE INTERMEDIA E FINALE

La Valutazione intermedia e finale degli apprendimenti nelle singole materie è attribuita dal Consiglio di classe e **non scaturisce dalla media dei voti ottenuti dall'allievo, ma dalla valutazione del processo di apprendimento**, secondo la seguente tabella:

DESCRITTORI	VOTO
Processo di apprendimento non iniziato	4
Processo di apprendimento in via di acquisizione: l'alunno non riesce abitualmente a svolgere le attività proposte, anche se guidato dal docente. Applica solo saltuariamente conoscenze e abilità per svolgere alcuni semplici compiti. Si esprime con incertezza e in maniera non adeguata al contesto.	5
Prima fase del processo di apprendimento: l'alunno svolge le attività principalmente sotto la guida e con il supporto del docente. È in grado di applicare alcune conoscenze e abilità per svolgere semplici compiti e problemi, solo se già affrontati in precedenza. Si esprime con un lessico limitato e con qualche incertezza.	6
L'alunno svolge e porta a termine le attività con parziale autonomia e consapevolezza. È in grado di utilizzare alcune conoscenze, abilità e competenze per svolgere compiti e risolvere problemi non particolarmente complessi. Si esprime correttamente, con un lessico semplice	7

e adeguato al contesto.	
Obiettivo raggiunto: L'alunno svolge e porta a termine le attività con autonomia e consapevolezza. È in grado di utilizzare conoscenze, abilità e competenze per svolgere con continuità compiti e risolvere problemi. Si esprime correttamente, collegando le principali informazioni e usando un linguaggio adeguato al contesto.	8
L'alunno svolge e porta a termine le attività con autonomia e consapevolezza, riuscendo ad affrontare anche situazioni complesse. È in grado di utilizzare conoscenze, abilità e competenze per svolgere con continuità compiti e risolvere problemi anche difficili. Si esprime correttamente, con proprietà di linguaggio e capacità di argomentazione, in modalità adeguate al contesto.	9
Traguardo di competenza: l'alunno svolge e porta a termine le attività con autonomia e consapevolezza, riuscendo ad affrontare anche situazioni complesse e non proposte in precedenza. È in grado di utilizzare conoscenze, abilità e competenze per svolgere con continuità compiti e risolvere problemi, anche difficili, in modo originale e personale. Si esprime correttamente, con particolare proprietà di linguaggio, capacità critica e di argomentazione, in modalità adeguate al contesto.	10

### Giudizio sintetico finale

La valutazione è integrata da:

- la descrizione del processo
- Il livello globale di sviluppo degli apprendimenti raggiunto

Il processo è descritto in termini di autonomia raggiunta dall'alunno e grado di responsabilità nelle scelte, mentre il livello globale degli apprendimenti è sinteticamente descritto rispetto al metodo di studio maturato, al livello di consapevolezza e ai progressi registrati relativamente alla situazione di partenza, la descrizione del processo formativo è sintetizzata in termini di progressi nello sviluppo culturale, personale e sociale (C.M. 1865/17).

Per sintetizzare tale processo nel giudizio descrittivo si utilizzeranno i descrittori a seguire, eventualmente calibrati caso per caso.

<b>PARTECIPAZIONE</b> <i>L'alunno/a ha partecipato alle attività proposte in modo:</i>	Attivo e costruttivo Attivo e pertinente Attivo ma non sempre pertinente Saltuario Assente o distante
<b>IMPEGNO</b> <i>L'impegno dimostrato è stato:</i>	Costante e approfondito Costante e accurato Costante Discontinuo e/o superficiale Saltuario
<b>METODO DI STUDIO</b> <i>Il metodo di studio si è dimostrato:</i>	Proficuo Funzionale Non sempre efficace Dispersivo Difficoltoso anche se guidato
<b>LIVELLO DI RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI</b> <i>Gli obiettivi didattici programmati:</i>	Sono stati pienamente raggiunti Sono stati raggiunti Sono stati parzialmente raggiunti Sono stati raggiunti a livello minimo Non sono stati raggiunti
<b>Progresso rispetto a situazione di partenza</b>	Netto Rilevante Sensibile Lieve Assente

### VALIDITÀ DELL'ANNO SCOLASTICO NELLA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

REQUISITI: la frequenza di almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, definito dall'ordinamento della scuola secondaria di primo grado, da comunicare alle famiglie all'inizio di ciascun anno. Rientrano nel

monte ore personalizzato di ciascun alunno tutte le attività oggetto di valutazione periodica e finale da parte del consiglio di classe.

Il consiglio di classe, verificato il raggiungimento di accettabili livelli di apprendimento in tutte le discipline, potrà concedere deroghe agli allievi che abbiano superato il numero massimo di assenza nei seguenti casi:

1. malattie certificate che comportino l'assoluta incompatibilità con la frequenza, con esclusione dei casi in cui sia possibile a richiesta della famiglia accedere a forme di assistenza didattica domiciliare o ospedaliera;
2. temporanei allontanamenti disposti dall'autorità giudiziaria o resi necessari da eccezionali esigenze familiari certificate; si considerano escluse le situazioni in cui sia possibile ottenere l'istruzione obbligatoria presso altre strutture pubbliche o private;
3. impedimenti documentati circa l'assoluta impossibilità di frequenza presso altre strutture scolastiche pubbliche o private;
4. tardiva iscrizione non causata da inadempienza dei genitori (alunni stranieri e non, inseriti tardivamente nel gruppo classe) o di minori in stato di abbandono affidati dall'autorità giudiziaria o da una pubblica autorità;
5. partecipazione ad attività sportive e agonistiche organizzate da federazioni riconosciute dal C.O.N.I.;
6. ulteriori ipotesi non comprese nei punti precedenti e comunque in coerenza con l'impostazione seguita per gli stessi.
- 7.

IN CASO DI MANCATA VALIDITA' DELL'ANNO SCOLASTICO: il consiglio di classe accerta e verbalizza, nel rispetto dei criteri definiti dal collegio dei docenti, la non validità dell'anno scolastico e delibera conseguentemente la non ammissione alla classe successiva o all'esame finale del primo ciclo di istruzione (in questi casi l'alunno non viene ammesso allo scrutinio).

## CRITERI DI AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA E ALL'ESAME DI STATO (SCUOLA SECONDARIA PRIMO GRADO)

Nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline il Consiglio di Classe può procedere:

- all'ammissione alla classe successiva
- alla non ammissione (con delibera e adeguata motivazione del consiglio. In caso di delibera di non ammissione il voto dell'insegnante di religione cattolica, per chi si avvale dell'IRC, se determinante, diviene un giudizio motivato iscritto a verbale (punto 2.7 del DPR 16 dicembre 1985, n. 751, «Esecuzione dell'intesa tra l'autorità scolastica italiana e la Conferenza episcopale italiana per l'insegnamento della religione cattolica nelle scuole pubbliche»). Analogamente avviene per il voto espresso dal docente per le attività alternative, per gli alunni che se ne sono avvalsi. **Non ammissione** anche se si è incorso nella sanzione di competenza del consiglio di istituto di esclusione dallo scrutinio finale o di non ammissione all'esame di Stato conclusivo del corso di studi (articolo 4, comma 6 e 9 bis, del decreto del Presidente della Repubblica 24 giugno 1998, n. 249, Regolamento recante lo Statuto delle studentesse e degli studenti della scuola secondaria, come modificato dal DPR 21 novembre 2007, n. 235)

Il collegio dei docenti delibera i seguenti criteri generali per la non ammissione alla classe successiva (C.M. 1865/17) nella scuola secondaria di primo grado.

La non ammissione si concepisce:

- come costruzione delle condizioni per attivare/riattivare un processo positivo, con tempi più lunghi e più adeguati ai ritmi individuali;
- come evento partecipato dalle famiglie e accuratamente preparato per l'alunno, anche in riferimento alla classe di futura accoglienza;
- quando siano stati adottati, comunque, documentati interventi di recupero e/o sostegno che non si siano rivelati produttivi;
- come evento da considerare prevalentemente (senza limitare l'autonoma valutazione dei docenti) negli anni di passaggio da segmenti formativi ad altri che richiedono salti cognitivi particolarmente elevati ed esigenti di definiti prerequisiti, mancando i quali potrebbe risultare compromesso il successivo processo (dalla prima alla seconda classe della secondaria primo grado);

Si ritiene di dover definire i seguenti criteri condivisi con cui i Consigli di Classe "in presenza di carenze relativamente al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento" deliberano l'ammissione/non ammissione degli allievi alla classe successiva.

Il Consiglio di Classe valuta preliminarmente il processo di maturazione di ciascun alunno nell'apprendimento considerandone la situazione di partenza, tenendo conto in particolare:

- di situazioni certificate di disturbi specifici di apprendimento;
- di condizioni soggettive o fattori specifici che possano aver determinato rallentamenti o difficoltà nell'acquisizione di conoscenze e abilità;

- dell'andamento nel corso dell'anno, tenendo conto:
  - della costanza dell'impegno e dello sforzo nell'affrontare il lavoro a scuola e a casa;
  - delle risposte positive agli stimoli e ai supporti individualizzati ricevuti;
  - dell'assunzione di comportamenti responsabili verso i doveri scolastici.

La valutazione è espressa da ciascun docente con riferimento agli obiettivi di apprendimento (conoscenze e abilità) stabiliti per gli alunni. Il giudizio di non ammissione alla classe successiva e all'esame di Stato è espresso a maggioranza dal Consiglio di Classe nei seguenti casi:

1. non raggiungimento degli obiettivi di apprendimento: risultati insufficienti e lacune di preparazione la cui gravità, a giudizio del Consiglio di classe, sia tale da non consentire la proficua frequenza della classe successiva;
2. complessiva insufficiente maturazione del processo di apprendimento dell'alunno, verificata dal mancato raggiungimento degli obiettivi educativo/didattici.

Nell'assunzione motivata della propria delibera il Consiglio di Classe verifica e tiene conto della presenza delle seguenti condizioni:

- analisi e monitoraggio della situazione dell'alunno effettuate dal Consiglio di Classe nelle riunioni periodiche;
- coinvolgimento della famiglia durante l'anno scolastico attraverso varie modalità (colloqui, comunicazioni scritte, incontri programmati, ...);

La non ammissione alla classe successiva potrà essere deliberata in presenza dei seguenti criteri:

- almeno tre insufficienze;
- mancanza di adeguati miglioramenti anche a fronte di attività di recupero proposte dall'istituto;
- mancanza di adeguati miglioramenti anche a fronte di attività individualizzate;
- rifiuto o mancata frequenza di attività di recupero proposte dalla scuola;
- allievi cui sia stata irrogata la sanzione disciplinare di esclusione dallo scrutinio finale ai sensi dell'art. 4 commi 6 e 9 bis del DPR 249/1998).

## Capitolo 4 -LA CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE

---

La certificazione delle competenze è rilasciata al termine della **classe quinta di scuola primaria e al termine del primo ciclo di istruzione agli alunni che superano l'esame di Stato**. La certificazione è redatta durante lo scrutinio finale dai docenti di classe per la scuola primaria e dal consiglio di classe per la scuola secondaria di primo grado, è consegnata alla famiglia dell'alunno e, in copia, all'istituzione scolastica o formativa del ciclo successivo.

### ADOZIONE DI MODELLI NAZIONALI

- D.M. 742/17

- Art. 3 per la scuola primaria
  - Art. 4 per la scuola secondaria di I ciclo, integrato da una sezione, predisposta e redatta a cura di INVALSI che descrive i livelli conseguiti nelle prove nazionali di italiano e matematica. Il modello è integrato anche da un'ulteriore sezione, predisposta e redatta a cura di INVALSI che certifica le abilità di comprensione e uso della lingua inglese ad esito della prova scritta nazionale, di cui all'articolo 7, comma 3, del decreto legislativo n. 62/2017. Per gli alunni con disabilità, certificata ai sensi della legge n. 104/1992, il modello nazionale può essere accompagnato, ove necessario, da una nota esplicativa che rapporti il significato degli enunciati relativi alle competenze agli obiettivi specifici del piano educativo individualizzato. (Rif. Artt. 1 e 9 D.Lgs. 62/17 D.M. 742/17)
-

## Capitolo 5 - VALUTAZIONE DEGLI ALUNNI CON BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI

---

### VALUTAZIONE DEGLI ALUNNI CON DISABILITÀ

La valutazione per gli alunni con disabilità è effettuata tenendo conto del PEI ed è riferita a:

- il comportamento
- le discipline
- le attività svolte
- 

**PROVE INVALSI:** gli alunni con disabilità sostengono le prove standardizzate, ma il consiglio di classe o i docenti contitolari della classe possono prevedere misure compensative o dispensative, specifici adattamenti della prova ovvero l'esonero della prova.

**PROVE D'ESAME:** gli alunni con disabilità sostengono le prove di esame con l'uso di attrezzature tecniche e sussidi didattici, nonché ogni altra forma di ausilio tecnico loro necessario, utilizzato nel corso dell'anno scolastico per l'attuazione del PEI.

**PROVE D'ESAME DIFFERENZIATE:** su valutazione della Commissione, la sottocommissione può predisporre prove differenziate idonee a valutare il progresso dell'alunno in rapporto alle sue potenzialità e ai livelli di apprendimento iniziali con valore equivalente ai fini del superamento dell'esame e del conseguimento del diploma finale.

**ATTESTATO DI CREDITO FORMATIVO:** è rilasciato agli alunni con disabilità che non si presentano agli esami ed è valido come titolo per l'iscrizione e la frequenza della scuola secondaria di secondo grado ovvero dei corsi di istruzione e formazione professionale, ai soli fini del riconoscimento di ulteriori crediti formativi da valere anche per percorsi integrati di istruzione e formazione.

**DIPLOMA FINALE:** nel diploma finale rilasciato al termine degli esami del primo ciclo e nelle tabelle affisse all'albo di istituto non viene fatta menzione delle modalità di svolgimento e della differenziazione delle prove. (Rif. Art. 11 D.Lgs. 62/17 Art. 14 D.M. 741/17)

### VALUTAZIONE DEGLI ALUNNI CON DISTURBI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO

La valutazione per gli alunni con DSA è effettuata tenendo conto del PDP ed è riferita al livello di apprendimento conseguito, mediante l'applicazione delle misure dispensative e degli strumenti compensativi di cui alla legge 8 ottobre 2010, n. 170, indicati nel piano didattico personalizzato.

**PROVE INVALSI:** gli alunni con DSA sostengono le prove standardizzate, ma il consiglio di classe può disporre adeguati strumenti compensativi coerenti con il piano didattico personalizzato. Gli alunni con DSA dispensati dalla prova scritta di lingua straniera o esonerati dall'insegnamento della lingua straniera non sostengono la prova nazionale di lingua inglese.

**PROVE D'ESAME:** per gli alunni con DSA la commissione può prevedere tempi più lunghi di quelli ordinari, l'utilizzo di apparecchiature e strumenti informatici (ma solo se impiegati per le verifiche in corso d'anno o comunque siano ritenuti funzionali allo svolgimento dell'esame), senza che venga pregiudicata la validità delle prove scritte.

**PROVA ORALE DI LINGUA STRANIERA «SOSTITUTIVA»:** se la certificazione di DSA prevede la dispensa dalla prova scritta di lingua straniera, la sottocommissione stabilisce modalità e contenuti della prova orale sostitutiva della prova scritta di lingua straniera, senza che venga pregiudicata la validità dell'esame.

**DISPENSA DALLA PROVA DI LINGUA STRANIERA:** in casi di certificata particolare gravità del disturbo di apprendimento, anche in comorbilità con altri disturbi o patologie, si può esonerare dalle lingue straniere l'alunno, su richiesta della famiglia e conseguente approvazione del consiglio di classe. In sede di esame di Stato sostiene prove differenziate, coerenti con il percorso svolto, con valore equivalente ai fini del superamento dell'esame e del conseguimento del diploma.

**DIPLOMA FINALE:** nel diploma finale rilasciato al termine degli esami del primo ciclo e nelle tabelle affisse all'albo di istituto non viene fatta menzione delle modalità di svolgimento e della differenziazione delle prove. (Rif. Art. 11 D.Lgs. 62/17 Art. 14 D.M. 741/17)

## Capitolo 6 - LA VALUTAZIONE DI EDUCAZIONE CIVICA E DEL COMPORTAMENTO NEL PRIMO CICLO

---

La Legge 20 agosto 2019, n. 92 (d'ora in avanti, Legge) ha istituito l'insegnamento scolastico dell'educazione civica. Secondo quanto previsto dalle Linee guida adottate in via di prima applicazione con decreto ministeriale 22 giugno 2020, n. 35, le Istituzioni scolastiche sono state chiamate ad aggiornare i curricoli di istituto e l'attività di progettazione didattica nel primo e nel secondo ciclo di istruzione al fine di sviluppare "la conoscenza e la comprensione delle strutture e dei profili sociali, economici, giuridici, civici e ambientali della società". Nel primo quadriennio di attuazione della Legge, le scuole del primo ciclo hanno individuato propri traguardi per lo sviluppo delle competenze e obiettivi di apprendimento, mentre quelle del secondo ciclo di istruzione hanno individuato propri risultati di apprendimento al fine di integrare il curricolo di istituto con riferimento all'educazione civica.

A seguito delle attività realizzate dalle scuole e tenendo conto delle novità normative intervenute, a partire dall'anno scolastico 2024/2025, i curricoli di educazione civica si riferiscono a traguardi e obiettivi di apprendimento definiti a livello nazionali. Tra le tematiche recentemente richiamate dalla normativa nazionale si sottolinea una particolare attenzione alla tutela dell'ambiente, all'educazione stradale e alla promozione dell'educazione finanziaria.

Le Linee guida si configurano come strumento di supporto e sostegno ai docenti anche di fronte ad alcune gravi emergenze educative e sociali del nostro tempo quali, ad esempio, l'aumento di atti di bullismo, di cyberbullismo e di violenza contro le donne, la dipendenza dal digitale, il drammatico incremento dell'incidentalità stradale – che impone di avviare azioni sinergiche, sistematiche e preventive in tema di educazione e sicurezza stradale – nonché di altre tematiche, quali il contrasto all'uso delle sostanze stupefacenti, l'educazione alimentare, alla salute, al benessere della persona e allo sport.

### **CRITERI PER LA VALUTAZIONE IN EDUCAZIONE CIVICA E PER L'ASSEGNAZIONE DEL GIUDIZIO SUL COMPORTAMENTO NELLA SCUOLA PRIMARIA DELL'I.C. GONARS**

Di seguito si esplicitano i criteri e i corrispondenti descrittori delle valutazioni relative al comportamento

CRITERI PER CLASSI 1^, 2^ E 3^	VAL. COMPORTAMENTO
Di fronte alle abituali situazioni di richiamo da parte delle figure di riferimento e/o di conflitto tra pari reagisce alle proprie emozioni utilizzando gesti e parole denigratori, azioni violente e poco controllate, così come in situazioni di euforia ed eccitazione utilizza parole, gestualità ed azioni non adeguate all'ambiente educativo utilizzando toni elevati.	NON ADEGUATO
Di fronte alle frequenti situazioni di richiamo da parte delle figure di riferimento e/o di conflitto tra pari reagisce alle proprie emozioni utilizzando parole e gesti di rifiuto o opposizione. Nelle situazioni di euforia ed eccitazione si lascia trascinare in situazioni non adeguate.	NON SEMPRE ADEGUATO
E' sensibile alle sporadiche situazioni di richiamo da parte delle figure di riferimento e/o di conflitto tra pari, ma dimostra ancora difficoltà a mettere in atto azioni risolutive. Nelle situazioni di euforia rispetta i toni dell'ambiente scolastico.	ABBASTANZA ADEGUATO
Di fronte a situazioni critiche si impegna a mettere in atto azioni risolutive. Nelle situazioni di euforia rispetta i toni dell'ambiente scolastico.	ADEGUATO
Di fronte a situazioni critiche si impegna a mettere in atto comportamenti risolutivi e/o propone azioni per migliorare il clima relazionale. Nelle situazioni di euforia coinvolge positivamente i compagni proponendo attività adeguate all'ambiente scolastico.	CORRETTO

CRITERI PER CLASSI 4^ e 5^	VAL. COMPORTAMENTO
Di fronte alle abituali situazioni di richiamo da parte delle figure di riferimento e/o di conflitto tra pari reagisce alle proprie emozioni utilizzando gesti e parole denigratori, azioni violente e poco controllate, così come in situazioni di euforia ed eccitazione utilizza parole, gestualità ed azioni non adeguate all'ambiente educativo utilizzando toni elevati.  Anche se sollecitato a riconoscere e rispettare le regole condivise, dimostra difficoltà nell'applicare procedure e routine scolastiche.	NON ADEGUATO
Di fronte alle frequenti situazioni di richiamo da parte delle figure di riferimento e/o di conflitto tra pari reagisce alle proprie emozioni utilizzando parole e gesti di rifiuto o opposizione. Nelle situazioni di euforia ed eccitazione si lascia trascinare in situazioni non adeguate.	NON SEMPRE ADEGUATO

Se sollecitato, gestisce materiali e spazi propri; incontra difficoltà nell'applicare procedure e regole condivise che fanno parte della routine scolastica e nel portare a termine gli incarichi ricevuti per migliorare il clima di classe.	
E' sensibile alle sporadiche situazioni di richiamo da parte delle figure di riferimento e/o di conflitto tra pari, ma dimostra ancora difficoltà a mettere in atto azioni risolutive. Nelle situazioni di euforia rispetta i toni dell'ambiente scolastico.  Gestisce autonomamente materiali e spazi propri; generalmente applica procedure e regole condivise che fanno parte della routine scolastica; porta a termine gli incarichi ricevuti per migliorare il clima di classe.	ABBASTANZA ADEGUATO
Di fronte a situazioni critiche si impegna a mettere in atto azioni risolutive. Nelle situazioni di euforia rispetta i toni dell'ambiente scolastico.  Si prende cura di materiali e spazi propri e comuni; applica procedure e regole condivise che fanno parte della routine scolastica; si propone per assumere incarichi per migliorare il clima di classe.	ADEGUATO
Di fronte a situazioni critiche si impegna a mettere in atto comportamenti risolutivi e/o propone azioni per migliorare il clima relazionale. Nelle situazioni di euforia coinvolge positivamente i compagni proponendo attività adeguate all'ambiente scolastico.  Si prende cura di materiali e spazi propri e comuni; applica e propone procedure e regole condivise che fanno parte della routine scolastica; assume spontaneamente incarichi per migliorare il clima di classe.	CORRETTO

**NOTA BENE:**

*I giudizi **NON ADEGUATO** e **NON SEMPRE ADEGUATO** possono essere espressi solo dopo aver prima condiviso in itinere osservazioni e strategie di intervento circa i comportamenti disturbanti con la famiglia e solo se, nonostante ciò, i comportamenti dell'alunno/a non sono modificati.*

Di seguito si esplicitano i criteri e i corrispondenti descrittori delle valutazioni relative all'educazione civica

CRITERI PER CLASSI 1 <sup>a</sup> , 2 <sup>a</sup> e 3 <sup>a</sup>	VAL. ED. CIVICA
<b>Curare la propria persona, rispettare le regole condivise della comunità e praticare attività per tenere ordinato e pulito l'ambiente.</b>	<b>OBIETTIVO</b>
Non riesce abitualmente a curare la propria persona e rispettare le regole condivise della comunità e l'ambiente.	NON SUFFICIENTE
Se guidato dall'adulto, cura la propria persona; organizza il proprio materiale scolastico; riconosce le regole condivise; svolge gli incarichi ricevuti.	SUFFICIENTE
Con parziale autonomia cura la propria persona; organizza il proprio materiale scolastico; riconosce le regole condivise; svolge gli incarichi ricevuti.	DISCRETO
Con autonomia, cura la propria persona; organizza il proprio materiale scolastico; riconosce le regole condivise; svolge gli incarichi ricevuti.	BUONO
Con autonomia e consapevolezza, cura la propria persona; organizza il proprio materiale scolastico; rispetta le regole condivise; svolge gli incarichi ricevuti; compie azioni volte alla salvaguardia dell'ambiente.	DISTINTO
Con autonomia e consapevolezza, cura la propria persona; organizza il proprio materiale scolastico; rispetta le regole condivise; si propone per svolgere incarichi a beneficio della classe; compie azioni volte a migliorare il benessere degli altri e alla salvaguardia dell'ambiente.	OTTIMO

CRITERI PER CLASSI 4 <sup>a</sup> e 5 <sup>a</sup>	VAL. ED. CIVICA
<b>Capacità di autovalutare le proprie azioni</b>	<b>OBIETTIVO</b>
Non osservabile	NON SUFFICIENTE
Attraverso la guida dell'ins. riflette sul suo lavoro, utilizza strumenti predisposti di auto-valutazione che gli consentono di evidenziare punti deboli e punti di forza.	SUFFICIENTE
Assieme all'ins. riflette sul suo lavoro; utilizza strumenti predisposti di auto-valutazione che gli consentono di evidenziare punti deboli e punti di forza; svolge	DISCRETO

attività consigliate e approntate dall'insegnante per migliorare e/o consolidare quanto appreso.	
Con autonomia e consapevolezza inizia a riflettere sul proprio lavoro, utilizzando strumenti predisposti di auto-valutazione che gli consentono di evidenziare punti deboli e punti di forza e quindi svolgere attività consigliate e approntate dall'insegnante per migliorare e/o consolidare quanto appreso.	BUONO
Con autonomia e consapevolezza e continuità riflette sul proprio lavoro, utilizzando strumenti predisposti di auto-valutazione che gli consentono di evidenziare punti deboli e punti di forza e scegliere attività approntate dall'insegnante per migliorare e/o consolidare quanto appreso.	DISTINTO
Riflette sul suo lavoro, utilizzando strumenti predisposti di auto-valutazione che gli consentono di evidenziare punti deboli e punti di forza e scegliere attività approntate dall'insegnante per migliorare e/o consolidare quanto appreso.	OTTIMO

CRITERI PER CLASSI 4 <sup>a</sup> e 5 <sup>a</sup>	VAL. ED. CIVICA
<b>Riconoscere rischi e rispettare le regole condivise</b>	<b>OBIETTIVO</b>
Con l'aiuto che lo/a orienta e lo guida, in situazioni esperienziali facilitate intuisce alcuni dei principi fondamentali del proprio benessere psico-fisico.	NON SUFFICIENTE
Guidato dall'adulto: riconosce situazioni pericolose o rischiose; mette in atto misure di prevenzione per la propria sicurezza.	SUFFICIENTE
Talvolta senza la guida dell'adulto o di strumenti: riconosce situazioni pericolose o rischiose; mette in atto misure di prevenzione per la propria sicurezza.	DISCRETO
In autonomia riconosce situazioni pericolose o rischiose; mette in atto misure di prevenzione per la sicurezza propria e altrui; compie azioni volte la salvaguardia dell'ambiente.	BUONO
In autonomia riconosce situazioni pericolose o rischiose; mette in atto e propone misure di prevenzione per la sicurezza propria e altrui; compie azioni volte a migliorare il benessere degli altri e la salvaguardia dell'ambiente.	DISTINTO
In autonomia riconosce situazioni pericolose o rischiose; mette in atto e propone misure di prevenzione per la sicurezza propria e altrui; compie azioni volte a migliorare il benessere degli altri e alla salvaguardia dell'ambiente.	OTTIMO

CRITERI PER CLASSI 4 <sup>a</sup> e 5 <sup>a</sup>	VAL. ED. CIVICA
<b>Fruire responsabilmente di strumenti digitali</b>	<b>OBIETTIVO</b>
Se guidato utilizza in modo meccanico solo alcune tecnologie digitali di facile approccio.	NON SUFFICIENTE
Con la guida e la supervisione dell'insegnante sperimenta situazioni di ricerca e lavoro utilizzando devices on e off-line.	SUFFICIENTE
Con la guida e la supervisione dell'insegnante sperimenta situazioni di ricerca e lavoro collaborativo utilizzando devices on e off-line.	DISCRETO
Con la guida e la supervisione dell'insegnante: sperimenta situazioni di ricerca e lavoro collaborativo utilizzando devices on e off-line; prende coscienza della propria presenza virtuale nella rete.	BUONO
Con la guida e la supervisione dell'insegnante: sperimenta situazioni di ricerca e lavoro collaborativo utilizzando devices on e off-line; prende coscienza della propria presenza virtuale nella rete.	DISTINTO
Con la guida e la supervisione dell'insegnante: sperimenta situazioni di ricerca e lavoro collaborativo utilizzando devices on e off-line; prende coscienza della propria presenza virtuale nella rete, assumendo gradualmente senso di responsabilità.	OTTIMO

## CRITERI PER LA VALUTAZIONE IN EDUCAZIONE CIVICA E PER L'ASSEGNAZIONE DEL VOTO DI COMPORTAMENTO NELLA SCUOLA SECONDARIA PRIMO GRADO DELL'IC GONARS.

### VALUTAZIONE EDUCAZIONE CIVICA

Secondo quanto previsto dalla legge n. 92/2019 e dalle linee guida allegate al D.M. 183/2024, l'insegnamento dell'Educazione civica deve essere oggetto di valutazione periodica e finale. Il docente coordinatore formula la proposta di voto espresso in decimi, acquisendo elementi conoscitivi dai docenti a cui è affidato

l'insegnamento dell'educazione civica.

La valutazione deve essere coerente con le competenze, abilità e conoscenze indicate nella programmazione per l'insegnamento di educazione civica e affrontate durante l'attività didattica. Essa fa riferimento agli obiettivi/risultati di apprendimento e alle competenze che il Collegio docenti ha individuato e inserito nel curriculum di istituto.

In sede di valutazione del comportamento dell'alunno da parte del Consiglio di classe, si può tener conto anche delle competenze conseguite nell'ambito del nuovo insegnamento di educazione civica, così come introdotto dalla Legge e ribadito dalle linee guida.

Il voto di educazione civica concorre all'ammissione alla classe successiva e/o all'esame di Stato del primo ciclo di istruzione.

I livelli di acquisizione delle conoscenze esplicitate nel curriculum di educazione civica verranno rilevati attraverso prove di verifica secondo i seguenti parametri:

CRITERI	VALUTAZIONE
<b>Nucleo concettuale COSTITUZIONE</b> Conoscere la struttura della Costituzione, l'organizzazione e le funzioni dello Stato, dell'Unione europea, degli Organismi internazionali.	<b>LIVELLO OBIETTIVI</b>
Ha conoscenze frammentarie e fatica a collegarle con la realtà	INIZIALE (4 - 5)
Ha conoscenze essenziali e le collega alla realtà con la guida del docente	BASE (6)
Ha conoscenze organiche e le applica con autonomia a diverse situazioni.	INTERMEDIO (7 - 8)
Analizza con consapevolezza le sue conoscenze, argomentandole e collegandole a contesti complessi	AVANZATO (9 - 10)
<b>Nucleo concettuale SVILUPPO ECONOMICO E SOSTENIBILITA'</b> Comprendere l'importanza della crescita economica e sviluppare atteggiamenti e comportamenti volti alla tutela dell'ambiente	<b>LIVELLO OBIETTIVI</b>
Mostra scarsa consapevolezza delle tematiche economiche ed ambientali	INIZIALE (4 - 5)
Riconosce alcune problematiche economiche ed ambientali di base. Adotta comportamenti responsabili con la guida del docente.	BASE (6)
Comprende i concetti economici base e le sfide della sostenibilità. Adotta comportamenti responsabili in modo autonomo.	INTERMEDIO (7 - 8)
Analizza con consapevolezza i meccanismi economici e le sfide della sostenibilità. Agisce in modo responsabile e propone soluzioni.	AVANZATO (9 - 10)
<b>Nucleo concettuale CITTADINANZA DIGITALE</b> Accedere ai contenuti digitali in modo responsabile e consapevole. Gestire l'identità digitale e i dati della rete, salvaguardando la propria e altrui sicurezza.	<b>LIVELLO OBIETTIVI</b>
Utilizza gli strumenti digitali in modo poco consapevole dei rischi. Fatica a valutare le informazioni.	INIZIALE (4 - 5)
Utilizza gli strumenti digitali per compiti semplici. Riconosce i rischi principali con la guida del docente.	BASE (6)
Utilizza gli strumenti digitali in modo efficace e sicuro. Applica le regole di sicurezza e valuta l'attendibilità delle fonti con autonomia	INTERMEDIO (7 - 8)
Utilizza gli strumenti digitali in modo critico, creativo e responsabile. Gestisce in modo consapevole la propria sicurezza online.	AVANZATO (9 - 10)

Alla valutazione dei livelli di apprendimento vengono affiancati i seguenti criteri, che riguardano lo sviluppo di competenze civiche, ovvero la capacità di agire da cittadini responsabili. Gli strumenti che saranno utilizzati per rilevare l'acquisizione delle competenze in oggetto saranno le osservazioni di atteggiamenti positivi e negativi che i docenti effettueranno nella loro pratica didattica e che si tradurranno nella compilazione di una griglia strutturata e/o in comunicazioni sul registro elettronico. Il livello sarà la risultanza di questi elementi e verrà esplicitato nella proposta di voto del docente coordinatore, alla fine di ogni quadrimestre, sulla base dei seguenti criteri:

CRITERI	VALUTAZIONE
---------	-------------

<b>RESPONSABILITA' verso i propri impegni scolastici</b>	<b>LIVELLO OBIETTIVI</b>
Spesso dimentica a casa il materiale scolastico e trascura di svolgere i compiti assegnati	INIZIALE (4 - 5)
A volte dimentica a casa il materiale scolastico e trascura di svolgere i compiti assegnati	BASE (6)
In generale porta il materiale scolastico e svolge i compiti assegnati, con sporadiche dimenticanze	INTERMEDIO (7 - 8)
E' assiduo nel portare il materiale scolastico e nello svolgimento dei compiti assegnati	AVANZATO (9 - 10)
<b>SICUREZZA propria e altrui e salvaguardia degli spazi e delle attrezzature comuni</b>	<b>LIVELLO OBIETTIVI</b>
Fatica a riconoscere i principali fattori di rischio dell'ambiente scolastico, ad acquisire un salutare stile di vita, a rispettare i beni propri ed altrui, ad evitare le forme di violenza e bullismo	INIZIALE (4 - 5)
Con la guida del docente, sa riconoscere i principali fattori di rischio dell'ambiente scolastico, è in grado di acquisire un salutare stile di vita, rispetta i beni propri ed altrui, evita le forme di violenza e bullismo	BASE (6)
Sa riconoscere in autonomia i fattori di rischio dell'ambiente scolastico, ha acquisito un salutare stile di vita, rispetta i beni propri ed altrui, contrasta le forme di violenza e bullismo	INTERMEDIO (7 - 8)
Mette in atto e propone misure di prevenzione contro i fattori di rischio dell'ambiente scolastico, ha acquisito un salutare stile di vita, rispetta i beni propri ed altrui, aiuta persone in difficoltà	AVANZATO (9 - 10)
<b>PARTECIPAZIONE e cittadinanza attiva</b>	<b>LIVELLO OBIETTIVI</b>
Fatica a partecipare alla vita comune della classe, tende a evitare gli incarichi di responsabilità, difficilmente si lascia coinvolgere nelle attività didattiche	INIZIALE (4 - 5)
Con la guida del docente, partecipa alla formulazione delle regole comuni, assume sporadicamente semplici incarichi di responsabilità, offre il suo contributo nelle attività didattiche	BASE (6)
Partecipa alla formulazione delle regole comuni, collabora nel portare a termine incarichi di responsabilità, offre il suo contributo nelle attività didattiche	INTERMEDIO (7 - 8)
Partecipa in modo personale e propositivo alla formulazione delle regole comuni, assume spontaneamente incarichi di responsabilità, riveste un ruolo inclusivo nelle attività didattiche	AVANZATO (9 - 10)

La proposta di voto in decimi, in sede di scrutinio, scaturirà dal confronto tra le valutazioni nei diversi ambiti e sarà coerente con i livelli mediamente acquisiti.

### VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO

Secondo quanto stabilito dall'O.M. 3/2025, a partire dall'ultimo periodo dell'a.s. 2024-2025, la valutazione periodica e finale del comportamento degli alunni della scuola secondaria di primo grado è espressa con voto in decimi. Il voto attribuito al comportamento degli alunni in sede di scrutinio finale è riferito all'intero anno scolastico. In sede di scrutinio finale, il consiglio di classe delibera la non ammissione alla classe successiva o all'esame di stato per gli alunni a cui è attribuito un voto di comportamento inferiore a sei decimi.

Vengono fissati i parametri positivi e negativi che portano all'attribuzione della valutazione del comportamento.

**PARAMETRI NEGATIVI:** infrazioni al regolamento di disciplina che abbiano comportato almeno un'ammonizione scritta, anche su decisione del consiglio di classe.

**PARAMETRI POSITIVI:** segnalazioni di merito ricevute durante l'anno scolastico su attività scolastiche; attività aggiuntive (partecipazione a gare, concorsi, ecc.) purché questo non abbia influito negativamente sul profitto; contributo rilevante all'interno della classe nel garantire un clima di rispetto del regolamento e segnalato tramite comunicazione scritta, anche su decisione del consiglio di classe

### CRITERI DI ASSEGNAZIONE DEL VOTO DI COMPORTAMENTO

Presenza di numerosi parametri negativi che riguardano diversi aspetti del Regolamento di Disciplina con ricorso a più provvedimenti disciplinari del Consiglio	5
---	---

di Classe	
Presenza di numerosi parametri negativi e/o più provvedimenti disciplinari del Consiglio di Classe	6
Presenza di diversi parametri negativi e/o un provvedimento disciplinare del Consiglio di Classe	7
Presenza di uno o più parametri negativi ove questi ultimi non abbiano dato luogo a provvedimenti disciplinari più gravi dell'ammonizione scritta (nota)	8
Assenza di parametri negativi, o eventualmente presenza di un parametro negativo compensato però da parametri positivi	9
Presenza di parametri positivi senza parametri negativi	10

Nell'assegnazione di una valutazione negativa il C. di C. accerta che:

- l'allievo non abbia manifestato apprezzabili e concreti miglioramenti nel comportamento;
- la valutazione sia motivata e verbalizzata in sede di C. di C. e scrutini;
- sia stata curata la comunicazione scuola-famiglia

Per la definizione delle infrazioni e delle sanzioni, si rimanda al regolamento di disciplina della Scuola Secondaria di I grado

Il dirigente scolastico  
prof.ssa Alessandra Vidal